

NON TUTTI SIAMO CHIODI O BARTOLINI

Se ben ricordate nell'articolo del mese scorso sollecitavo la KTM per avere una LC8 d'allenamento. Detto, fatto, hanno provveduto: peccato che il meteo non mi abbia aiutato. Così, nonostante il fango abbondante, ho affrontato varie piste da cross.

Non ho potuto fare diversamente poichè non esistendo il deserto in Italia e dicendo gli ecologisti che non si può ³rovinare² la sabbia vicino ai fiumi, ho dovuto ripiegare sugli impianti. Certo non ero nelle migliori condizioni per usare questo tipo di motocicletta, tanto è vero che i gestori delle piste di Castiglione delle Stiviere e Lodi mossi dalla fatica (o dalla pena...) che comportava l'uso della mia KTM desertica, non mi hanno nemmeno fatto pagare il regolare ticket per girare?

Già che parliamo di pedaggi in un campo da cross, vorrei spezzare una lancia in favore dei gestori degli impianti. Spesso hanno discussioni per via delle troppe buche o per i canali, ma soprattutto per il costo elevato del biglietto d'ingresso. Per quanto riguarda il fondo devo ammettere che qualche gestore non esagera con la manutenzione.

Ma è anche vero che volendo praticare il fuoristrada bisogna pur aspettarsi di trovare qualche buca. Altrimenti dovremmo andare a girare in pista? Il bello di trovare questo tipo di ostacolo è quello di affinare la guida con malizia: scegliendo una traiettoria alternativa per evitare le buche o attraversandole in sicurezza e velocità. In questo caso ne guadagna la preparazione fisica. E allora se sono ragionevoli e non pericolose ben vengano.

Aggregandomi alla fascia ³tranquilli² accenno ai salti. Sì, sono belli ma attenzione gestori, non tutti siamo Chiodi o Bartolini. Preparate i salti con criterio umano in modo che se si arriva un po' cortini atterrando non si finisce a terra! E veniamo al costo. Ragazzi, chi di noi starebbe ogni weekend ed ancora durante la settimana a lavorare duro in pista per il puro piacere dei praticanti? Va bene la passione ma... ci vuole rispetto.

Se poi si considera che per un giornaliero sui campi da sci si spendono circa 25 euro e che ancora due ore di cinema costano 10 euro, il nostro giornaliero da 10/15 mi sembra ragionevole. Ricordiamoci inoltre che non sono molti gli amici che ci danno modo di divertirci e allenarci, quindi teniamoci cari gestori e piste.

Accidenti dimenticavo, la mia pagina dovrebbe parlare di enduro e non di cross !

Passiamo allora ad altro. Considerati i tempi di lavorazione del giornale e la data di chiusura della Dakar (19 gennaio), ho preferito scrivere queste note prima che la gara africana prendesse il via. Per sapere come sono andate è sufficiente sfogliare questo fascicolo di MOTOCROSS, sul prossimo numero vi racconterò comunque della mia corsa. Se vi interessa vi dico però che per la preparazione in vista del faticoso rally ho frequentato la Nautilus, palestra dove generalmente mi alleno nel periodo invernale.

Il proprietario è un endurista che mi mette a disposizione struttura e personal trainer. Però alla fine quello che fa fatica sono sempre io... Vi dico infine che ho partecipato al trofeo in memoria di Paolo

Bassi, gara in cui ho usato la moto da enduro essendo una tre ore a coppie che ho corso con l'amicone Balestra. Come è andata? Sinceramente abbiamo vinto tutti visto lo scopo della manifestazione e le condizioni del percorso. Immagino i maraton che vita hanno avuto...

Una piacevole curiosità, il grande Dario Agrati mi ha avvertito che sono citato sulla enciclopedia Treccani alla voce Enduro. Bella soddisfazione per un salumiere !!! OK. E' tutto. Ci aggiorniamo dopo la Dakar di Sharm El Sheik. Ciao.

Gio Sala

Tratto da Motocross di Febbraio 2003